



con note del Sig. Ministro n. 3787 in data 11 maggio 2015 e n.6295 in data 7 agosto 2015 nonché in sede di proposte di assestamento, solo in minima parte assentite.

A fronte di uno stanziamento 2015 pari a € 191.944.652, nel corso dell'esercizio il capitolo/pg è stato integrato per € 30.000.000 mediante prelievo dal fondo spese impreviste e per € 300.000.000 in sede di legge di assestamento, oltre agli incrementi a seguito di variazioni compensative con DMC per un importo complessivo di € 88.101.275, attestandosi ad uno stanziamento complessivo pari a € 610.045.926,80

La carenza di risorse ha causato notevoli problematiche nella gestione del fenomeno dell'accoglienza, generando un debito per il 2015 stimato nell'ordine di circa 210 milioni e definito successivamente con l'elenco delle fatture inviate dalle Prefetture in circa 211,53 milioni di euro.

Al fine di evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione quali interessi o spese di contenzioso, questo Dipartimento ha disposto nel 2016, il ripiano dei debiti 2015, onde evitare negative ripercussioni sul sistema di accoglienza e possibili risoluzioni contrattuali da parte degli Enti Gestori, a causa del mancato pagamento delle prestazioni effettuate dal 1 ottobre 2015.

Si evidenzia, inoltre, che analoga situazione di dotazioni non adeguate sul capitolo in oggetto si è riproposta per l'esercizio 2016, atteso che, a fronte di uno stanziamento a legislazione vigente pari a € 300.000.000, la legge di bilancio 2016-2018 ha previsto uno stanziamento pari a 450 milioni di euro a fronte di una proposta in sede di previsione pari a euro 990 milioni, calcolata in considerazione degli impegni di spesa derivanti dai contratti in essere connessi al flusso migratorio in atto.

Ad oggi, lo stanziamento per il 2016 è stato integrato per € 50.000.000 mediante prelievo dal fondo spese impreviste con DMT n. 33355 registrato dalla Corte dei Conti.

**Interventi strutturali capitolo 7351 pg 2 e pg 3**

Al fine di sviluppare e rafforzare ulteriormente il sistema di accoglienza sono stati realizzati una serie di interventi strutturali sui capitoli 7351 pg 2 e pg 3 per un ammontare complessivo di euro:

Anno 2015	Impegni 2015 su competenza	Impegni su Residui Lett F Es. fin 2014
PG. 2	€ 799.277,50	€ 30.600.730,36
PG. 3	€ 17.035,88	€ 5.809.444,02

Tra gli interventi maggiormente significativi finanziati nell'anno 2015 a valere sulle risorse del capitolo 7351 pg 2 e pg 3 si evidenziano i seguenti:

1. adeguamento strutturale e funzionale immobile "Ex Consorzio ASI- € 3.901.906,5 - pg 2 (lett F);
2. ristrutturazione ex Caserma Serini - € 5.110.000,00- pg 2 (lett F);
3. adeguamento del "Villaggio temporaneo" a S. Giuliano di Puglia - € 1.289.474,78- pg 2 (lett F);
4. adeguamento strutturale palazzina ex caserma "Cavarzerani" - € 1.500.000,00- pg 2 (lett F);
5. allestimento centro accoglienza presso ex Caserma "Prandina" - € 469.607,69 - pg 2 (lett F);
6. adeguamento di una parte del "Villaggio del Fanciullo Cristo Lavoratore" di Trintapoli - € 756.460,00- pg 2 (lett F);
7. ristrutturazione ex Caserma Guardia di Finanza di Cavallasca - € 240.000,00- pg 2 (lett F);
8. adeguamento strutturale ex Caserma Zanusso-€ 258.878,74
9. adeguamento strutturale ex Hotel Lanterna loc S.Pierre (AO) a favore del Fondo Lire UNRRA atteso che trattasi di immobile rientrante nel patrimonio del medesimo fondo medesimo. € 6.200.000,00 pg 2 (lett F)



Per le esigenze connesse all'adeguamento funzionale degli hotspot sono state impegnate e accreditate (capitolo 7351 pg 3 residui lettera F) alle Prefetture interessate le sotto indicate somme:

- Prefettura di Agrigento € 700.000,00 per attivazione hotspot a Lampedusa;
- Prefettura di Ragusa € 500.000,00 per allestimento hotspot a Pozzallo
- Prefettura di Siracusa € 490.204,57 per le esigenze dell'hotspot di Augusta.

Inoltre nell'anno sono stati finanziati gli interventi di manutenzione straordinaria e/o di ripristino funzionale dei CIE, al fine di dare piena attuazione al piano europeo in materia di rimpatrio.

Il capitolo non presenta situazioni debitorie

Accoglienza Minori (capitolo 2353)

Alle spese relative all'accoglienza nei centri e nelle strutture temporanee e all'adeguamento strutturale sono da aggiungere le spese relative all'accoglienza dei minori non accompagnati e quelle connesse al sistema di seconda accoglienza (SPRAR) finanziato con il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA).

Per quanto riguarda i minori si evidenzia che l'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata in data 10 luglio 2014 definisce un nuovo sistema di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Sono in particolare previste una fase di prima accoglienza, che avrà luogo in strutture governative ad alta specializzazione e una fase di accoglienza di secondo livello nell'ambito dello SPRAR, adeguatamente potenziato. Viene in tal modo eliminata, ai soli fini dell'accoglienza, ogni distinzione tra MSNA richiedenti asilo/protezione internazionale e non, in ragione della vulnerabilità degli stessi. L'Intesa prevede inoltre che, nelle more della realizzazione del nuovo sistema, il Ministero dell'Interno:

- coordini la costituzione di strutture temporanee di accoglienza, individuate ed autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli enti locali;
- aumenti la capienza di posti nella rete SPRAR.



La legge di stabilità 2015, in linea con i contenuti della citata Intesa, ha confermato l'eliminazione, ai soli fini dell'accoglienza, di ogni distinzione tra MSNA richiedenti asilo/protezione internazionale e non, in ragione della vulnerabilità degli stessi.

La stessa legge, all'art. 1 comma 181, ha trasferito al Ministero dell'Interno le risorse del Fondo Nazionale per l'accoglienza dei MSNA, già operante presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sul capitolo 2353 per un importo di € 32.500.000,00, integrato in sede di assestamento e con risorse provenienti dalla Presidenza del Consiglio, fino a raggiungere uno stanziamento finale di € 90.000.000,00.

In virtù di tale trasferimento, questo Dipartimento ha erogato trimestralmente ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, per il tramite delle Prefetture, un contributo giornaliero per ospite, nella misura massima di 45 euro, IVA inclusa, per l'accoglienza offerta ai MSNA tramite affido familiare od ospitati in strutture autorizzate e/o accreditate per lo specifico target, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale. Suddetto importo, definito in sede di tavolo tecnico interministeriale, è stato concesso anche per i MSNA richiedenti asilo non accolti nel sistema SPRAR.

Nel corso dell'anno sul capitolo 2353 sono state impegnati ed erogati contributi per € 66.244.446,25 ed impegnati € 23.755.553,75, per le richieste pervenute successivamente alla chiusura del bilancio di cassa. Si stima un debito fuori bilancio pari ad euro 15.604.592,25, in relazione alle richieste che non hanno trovato capienza nel fondo e già trasmesse al Dipartimento.

SPRAR (Capitoli 2311 e 2352)

In conseguenza dei consistenti flussi migratori che da molti anni interessano costantemente le coste italiane, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR, istituito nell'anno 2002 ai sensi dell'articolo 1 sexies del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 - si è attestato, alla fine del 2013, attraverso successivi ampliamenti straordinari, a circa 9.400 posti.

Rilevata l'esigenza di adeguare, per il triennio 2014 - 2016, la ricettività del Sistema alle necessità di accoglienza di richiedenti e titolari di protezione



internazionale e umanitaria, con DM 30 luglio 2013 è stato pubblicato un bando rivolto agli enti locali, per la selezione di progetti territoriali che permettessero di portare la capacità di accoglienza ad almeno 16.000 posti, eventualmente incrementabili al fine di rispondere alle effettive esigenze connesse ai flussi in arrivo.

Nel gennaio 2014, a conclusione della valutazione delle domande di contributo, è stata pubblicata la graduatoria degli enti locali ammessi a contributo dalla quale risulta che, a fronte di 511 progetti presentati, sono stati ammessi al finanziamento 456 progetti così ripartiti (http://www1.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi_gara/dip_liberta_civili/2014_29_01_Graduatoria_SPRAR.html):

- 367 progetti ordinari,
- 57 progetti destinati ai minori,
- 32 progetti destinati all'accoglienza di persone con disagio mentale o disabilità.

Il Sistema si è pertanto attestato su una disponibilità complessiva di oltre 13.020 posti. Nel corso del 2014, in considerazione delle accresciute esigenze di accoglienza, ricorrendo all'attivazione di posti straordinari prevista dall'art. 6 del bando, i posti complessivi a disposizione sono stati portati a 20.752, di cui 943 per minori non accompagnati.

Nell'anno 2015 la rete degli enti locali aderenti al Sistema SPRAR ha permesso, a seguito di ampliamento della capacità di accoglienza, di erogare servizi in favore di cittadini afghani e siriani beneficiari di specifici interventi di protezione. In particolare ai sensi all'articolo 4 comma 5 ter 9, del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109 (conv. in legge, con modificazioni, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero) è stato previsto, che "i cittadini afghani che hanno effettuato prestazioni con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione



ISAF e nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che qualora permangano in Afghanistan siano esposti al rischio di danni gravi alla persona, a domanda, possono essere trasferiti nel territorio nazionale, insieme con il coniuge e i figli nonché i parenti entro il primo grado, per il riconoscimento della protezione internazionale". In considerazione della necessità di individuare idonee e durature soluzioni di accoglienza, anche alla luce delle esigenze e delle aspettative dei cittadini afghani già collaboratori del contingente italiano, si è ritenuto efficace un loro inserimento presso gli enti locali aderenti allo SPRAR. Nel corso dell'anno 2015 i rifugiati afghani accolti sono stati 187.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, in considerazione dell'intesa raggiunta nell'ambito della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 con la quale è stato approvato il Piano operativo nazionale per fronteggiare il flusso di cittadini extracomunitari adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, è stato emanato un avviso pubblico (DM 27 aprile 2015) per la selezione di enti locali che erogano servizi finalizzati all'accoglienza dei minori. A conclusione della valutazione delle domande di contributo, nel dicembre 2015, è stata pubblicata la graduatoria degli enti locali ammessi a contributo dalla quale risulta che, a fronte di 104 progetti presentati, sono stati ammessi al finanziamento 73 enti locali per complessivi 1.010 posti di accoglienza.

Per quanto attiene alle spese si precisa che il contributo annuale erogato a favore degli enti locali ammessi al finanziamento dei bandi SPRAR, è a valere sulle risorse dei capitoli 2352 e 2311 (capitolo 2352 p.g.1 - "Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e interventi connessi, ivi compresi quelli attuati nelle materie in adesione a programmi e progetti dell'unione europea anche in regime di cofinanziamento" e capitolo 2311 p.g.1 - "Somme destinate all'accoglienza degli stranieri richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato nel territorio nazionale").

Nel 2015 la rete SPRAR ha reso disponibili 21.613 posti di cui 20.356 per categorie ordinarie, 977 per minori non accompagnati e 280 per disagio mentale e disabilità fisica.

Sono state impegnate e trasferite le seguenti risorse:



anno 2015	impegnato posti SPRAR'	pagato posti SPRAR	impegnato Convenzione ANCI	pagato Convenzione ANCI	TOTALE IMPEGNATO PER CAPITOLO
capitolo	importo in €	importo in €	importo in €	importo in €	importo in €
2311	4.109.847,35	4.109.847,35	5.371.100,00	986.275,11	9.480.947,35
2352.pg 1	203.809.170,06	200.978.122,83			203.809.170,06
TOTALE	207.919.017,41	205.087.970,18	5.371.100,00	986.275,11	213.290.117,41

Nei pagamenti operati sui capitoli sono ricompresi anche i servizi erogati in favore di cittadini siriani destinatari degli interventi di resettlement.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è proceduto al riconoscimento del debito in favore del comune di Matera per accoglienza SPRAR anno 2014. L'impegno e il relativo pagamento di euro 153.125,00 non sono stati contabilizzati in tabella: Si è proceduto inoltre al riconoscimento del debito nei confronti dell'OIM per euro 43.155,14, non compreso in tabella, per un totale impegnato sul capitolo 2352 pg 1 di euro 204.005.450,2

Prestazioni sanitarie urgenti ed essenziali nei confronti di STP – cap 2358

Nel corso dell'anno 2015 sono state impegnate completamente le risorse del capitolo 2358 pari a 50 milioni. Permane la situazione di deficit finanziario del capitolo tanto che si stima alla data un debito pregresso da ripianare pari a 40.475.372,35 e un ulteriore debito generatosi nel 2015 pari ad euro 13.311.883,97.

Si allega una tabella riepilogativa delle situazioni debitorie al 31.12.2015.

Categoria di spesa	Capitolo	Debiti al 31/12/2014	Debiti di formazione 2015	Debiti al 31/12/2015
5	2351/2	0	211.529.585,00	211.529.585,00
5	2352/1	1.595.722,11	0	1.442.597,11
5	2353/1	0	15.604.592,25	15.604.592,25
5	2358/1	36.586.960,24	12.724.091,14	49.311.051,38
Totale				277.887.825,74



C.d.R. 5 - Dipartimento Pubblica Sicurezza

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e il triennio 2015-2017, approvato con la legge 23 dicembre 2014, n.191, ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO TRIENNIO 2015-2017

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
7.832.760.875	7.685.218.903	7.615.093.286

Per l'anno 2015 si riportano, di seguito, gli stanziamenti iniziali di competenza, le variazioni intervenute e gli stanziamenti definitivi di competenza distinti per categorie di spesa.

TABELLA 2. STANZIAMENTI 2015 PER CATEGORIA ECONOMICA

Categoria di Spesa	Stanziamen- to Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamen- to Competenza	Stanziamen- to Definitivo Competenza
Redditi da lavoro dipendente	6.233.409.791	276.816.661	6.510.226.452
Consumi intermedi	867.195.538	197.580.703	1.064.776.241
Imposte pagate sulla produzione	399.311.207	17.387.380	416.698.587
Trasferimenti correnti a famiglie, ist. Sociali e private	91.415.207	4.015.017	95.430.224
Trasferimenti correnti all'estero	3.306.365	-496.440	2.809.925
Interessi passivi e redditi da capitale	2.189.928	0	2.189.928



Poste correttive e compensative	28.039.457	400.000	28.439.457
Altre uscite correnti	19.371.540	18.681.113	38.052.653
Investimenti fissi lordi	159.295.191	120.463.755	279.758.946
Contributi agli investimenti ad imprese	0	11.721	11.721
Altri trasferimenti in conto capitale	0	18.572	18.572
Rimborso passività finanziarie	29.226.651	0	29.226.651
Totale	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357

TABELLA 3. VARIAZIONI PER TIPOLOGIA

TIPOLOGIA DI VARIAZIONE	IMPORTO
ELEZIONI/REFERENDUM	28.718.649
FONDO, RIASSEGNAZIONI	3.593.547
FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE	8.114.673
REISCRIZIONI TITOLO I E II	77.175.687
RIASSEGNAZIONI IGRUE	6.762.257
RIASSEGNAZIONI	324.582.312
VARIAZIONI DA NORME VARIE	32.077.880
FONDO DEBITI PREGRESSI	
LEGGE DI ASSESTAMENTO	37.125.260
FONDO UNICO GIUSTIZIA	78.413.490
RIPARTO FONDO ESIGENZE	
CORRENTI/CONSUMI INTERMEDI	3.782.882
COMPENSATIVE (*)	-4.468.155



FONDO IMPREVISTE	39.000.000
Totale	634.878.482

(*) Variazione compensativa a favore di capp. di altri Dipartimenti e altri Ministeri.

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti.

TABELLA 4. ANDAMENTI DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI E FINALI DI BILANCIO

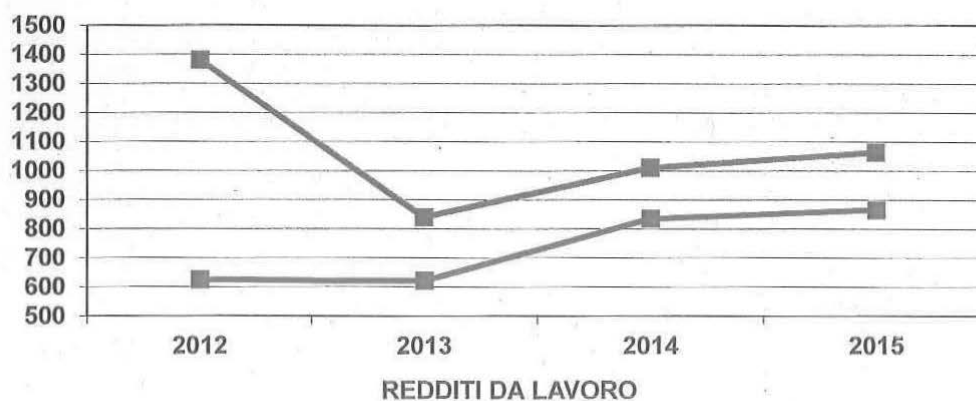
ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO	INTEGRAZIONI	DOTAZIONE FINALE DI BILANCIO
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357

Di seguito si riportano gli andamenti dei consumi intermedi, degli investimenti e dei redditi da lavoro per i predetti esercizi 2012-2015.

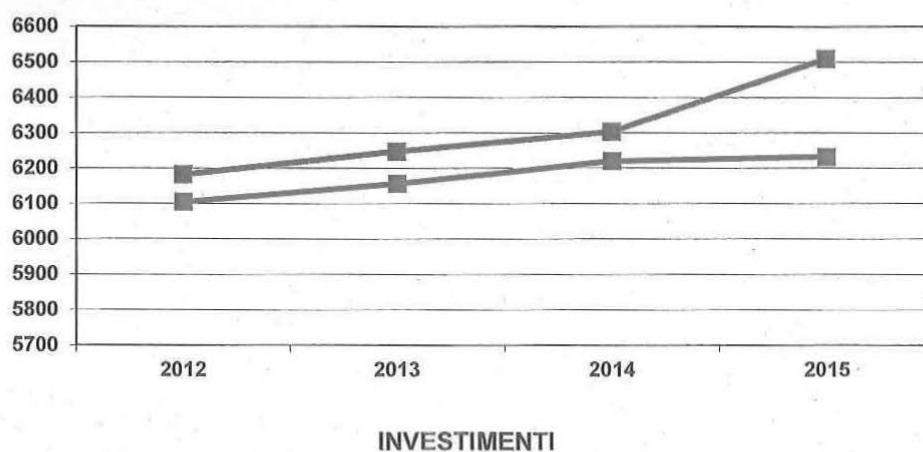
CONSUMI INTERMEDI



Stanziamenti iniziali (Rosso)				Stanziamenti finali (Blu)			
2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
625,74	623,50	836,71	867,20	1.381,07	842,13	1.011,64	1.064,78

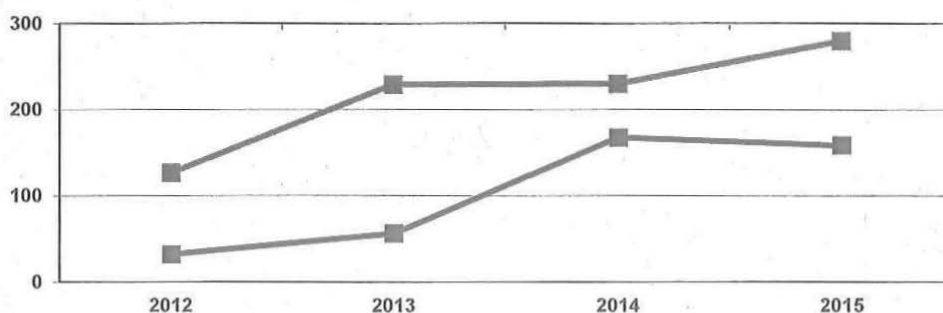


Stanziamenti iniziali (Rosso)				Stanziamenti finali (Blu)			
2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
6.104,90	6.157,91	6.221,54	6.233,41	6.182,70	6.248,75	6.304,44	6.510,23





Stanziamenti iniziali (Rosso)				Stanziamenti finali (Blu)			
2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
32,52	57,06	168,18	159,30	126,83	229,56	230,05	279,76



Con riferimento agli andamenti delle dotazioni iniziali e finali di bilancio, si rappresenta che anche per l'esercizio 2015 le esigenze istituzionali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza hanno richiesto nel tempo pressanti interventi sull'Amministrazione finanziaria, affinché gli stanziamenti iniziali dei capitoli di spesa potessero garantire una adeguata copertura delle attività istituzionali senza compromettere i livelli minimi di interventi di prevenzione generale e di controllo del territorio, di efficaci attività di prevenzione e contrasto al crimine, di gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché di coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia.

Affianco a tale costante attività di adeguamento delle dotazioni iniziali di bilancio si è provveduto in corso d'anno ad integrare i capitoli sia con risorse proprie che con risorse esterne e si è provveduto, altresì, ad effettuare variazioni compensative al fine di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili sia in termini di competenza che in termini di cassa.

In particolare si segnalano alcuni aspetti di particolare interesse riguardanti la flessibilità del bilancio: sul punto giova precisare che l'assegnazione di risorse, oltre gli ordinari stanziamenti di bilancio, come ad esempio quelle relative al F.U.G., non vengono garantite in modo tempestivo in modo tale da consentire la corretta copertura finanziaria delle spese che questa Amministrazione



ne è tenuta a sostenere in relazione alla propria missione istituzionale: tale ritardo peraltro risulta confliggente con i principi di urgenza voluti e dettati del legislatore.

Purtroppo i tempi con cui affluiscono le risorse del FUG mal si conciliano con l'esigenza di dover prontamente far fronte alle varie richieste del territorio costringendo gli Uffici competenti, malgrado ogni più favorevole predisposizione, ad impiegare le risorse in quel momento disponibili così vanificando ogni attività programmatoria.

E' indubbio che, nell'incertezza dei tempi di acquisizione delle risorse ed in presenza di esigenze oggettive si debba procedere con quelle al momento disponibili così da assicurare i servizi istituzionali senza soluzione di continuità e rinviando ad altro momento spese che comunque vengono assunte, anche se non direttamente, per la tutela della ordine e della sicurezza pubblica.

Un'ulteriore criticità da segnalare è l'assegnazione di risorse al termine dell'esercizio finanziario che non consentono agli Uffici di utilizzare in modo efficiente le disponibilità medesime. Si cita al riguardo il "Fondo rimpatri finalizzato a finanziare le spese per il rimpatrio dei cittadini stranieri ecc." che, ai sensi dell'art. 1, c. 22, Legge 94/2009, è stato oggetto di integrazione, nell'anno 2015, in termini di competenza e di cassa, per un importo complessivo di € 44.788.707,00, con DMT n. 83454 registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2015.

Sono evidenti le conseguenti difficoltà che un' assegnazione di tale entità ha comportato sia per l'utilizzo in termini di competenza, stante l'imminenza della chiusura dell'esercizio finanziario, sia per la cassa che, non potendo essere utilizzata ha comportato la creazione di residui da ripianare nel corso dell'anno 2016.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, con l'obiettivo di coniugare il contenimento della spesa con il mantenimento dell'efficienza e della qualità del



servizio offerto alla collettività, nel corso degli ultimi anni, ha condotto un esame dell'impiego delle risorse economiche a disposizione, incentrato sull'analisi dei singoli capitoli di spesa, allo scopo di determinare, attraverso il raffronto tra quanto stanziato e il fabbisogno minimo essenziale, il deficit finanziario.

Tale approfondimento, condotto di concerto con tutti i centri di spesa / Direzioni Centrali, ha consentito – anche mediante l'individuazione di criticità nello svolgimento delle attività, nonché la definizione di possibili strategie di miglioramento delle performance – di quantificare il budget minimo, necessario a garantire il funzionamento essenziale del sistema sicurezza.

La programmazione delineata, costantemente monitorata, ha comportato una sensibilizzazione di tutti i centri di spesa espressione delle singole articolazioni dipartimentali impegnate in maggior misura in attività info investigative che, a volte, mal si conciliano con l'esigenza di contenimento della spesa pubblica.

Ciò ha consentito di individuare un "piano industriale" che, in sinergia con la Ragioneria Generale dello Stato presso il MEF, ha delineato una politica di investimento – di medio/lungo termine - che determina, attraverso una programmazione e razionalizzazione della spesa, un graduale contenimento dei costi realizzati, in parte, già nel 2014.

E' il caso di citare i benefici derivanti dall'adozione del DL 119/14 che ha stanziato circa 300 milioni di euro per il periodo 2014 / 2021 per spese di investimento per acquisto ed ammodernamento del parco veicolare, delle attrezzature e apparecchiature informatiche oltre che dell'equipaggiamento speciale per il personale.

Continuando in tale direzione, la legge di stabilità per il 2015 ha stanziato, per il triennio 2015 / 2017, 58 milioni di euro per la realizzazione del progetto del numero unico di emergenza (112 NUE) e circa 90 milioni per le maggiori esigenze derivanti dall'EXPO 2015.

E' da registrare, a latere della politica di investimento, un allineamento, ancorché parziale, degli stanziamenti iniziali di bilancio, agli effettivi fabbisogni, per circa 250 milioni per consumi intermedi.



Di notevole ausilio, in corso di esercizio, il ricorso agli strumenti di flessibilità del bilancio per garantire, attraverso variazioni compensative, in termini di cassa e competenza, la copertura finanziaria di spese indifferibili ed urgenti.

Significativo il passaggio dell'elaborazione del trattamento economico del personale della Polizia di Stato al MEF-NoiPA. Il trasferimento è avvenuto con 1 anno di anticipo rispetto alla decorrenza del 1 gennaio 2016 previsto dalla norma. Ciò, oltre che aver consentito una migliore fruibilità del servizio da parte del personale, ha comportato un risparmio di circa 2 milioni di euro / anno in considerazione della dismissione di un contratto di assistenza, assicurato da società privata, per la gestione delle procedure di elaborazione dati delle voci stipendiali e delle indennità accessorie.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2015

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2015, riferito sia agli Uffici Centrali che agli Uffici Periferici, fatte salve le possibili ulteriori maggiori esigenze che potrebbero pervenire dalla periferia, viene evidenziato nella tabella che segue. I dati riportati sono quelli trasmessi per l'Attività di referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2015.

TABELLA 6. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2015

Categoria di spesa	Capitolo/pg di spesa	Debiti fuori bilancio da smaltire al 31/12/2014	Nuovi debiti accertati nel 2015	Debiti smaltiti nel 2015				Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2015
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospese (*)	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6 = (3+4+5)	7 = (1+2-6)
2	2535/3 Totale	12.281,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.281,33
2	2535/4 Totale	7.410,91	2.617,16	7.233,42	0,00	0,00	7.233,42	2.794,65
2	2557/1 Totale	3.514,13	320,45	3.485,24	0,00	0,00	3.485,24	349,35
2	2624/16 Totale	31.010,47	262,78	15.647,45	0,00	0,00	15.647,45	15.625,80
2	2624/2 Totale	132,01	336,42	156,09	0,00	0,00	156,09	312,33
2	2624/24 Totale	23.830,83	6,89	117,84	0,00	0,00	117,84	23.719,88



2	2624/44 Totale	9.278,10	6.848,08	4.747,52	0,00	0,00	4.747,52	11.378,66
2	2731/1 Totale	59,80	4,18	0,11	0,00	0,00	0,11	63,87
2	2731/12 Totale	2.548,40	2.548,40	0,00	0,00	0,00	0,00	5.096,80
2	2731/19 Totale	4.259,35	4.070,41	82,47	0,00	0,00	82,47	8.247,29
2	2731/9 Totale	6.716,90	13.767,40	2.083,35	0,00	0,00	2.083,35	18.400,95
21	7411/1 Totale	90,25	3.058,48	86,28	0,00	0,00	86,28	3.062,44
Totale ctg 2...		101.042,23	30.782,17	33.553,49	0,00	0,00	33.553,49	98.270,91
Totale ctg. 21...		90,25	3.058,48	86,28	0,00	0,00	86,28	3.062,44
Totale complessivo...		101.132,48	33.840,65	33.639,77	0,00	0,00	33.639,77	101.333,35

Al riguardo si ritiene opportuno segnalare, comunque, una graduale riduzione dell'indebitamento che di seguito può essere così sintetizzata:

Esercizio Finanziario	Importo
2012	261 milioni
2013	224 milioni
2014	111 milioni
2015	101 milioni

Il dato, che presenta un trend decrescente, può essere esaminato mediante un'analisi di dettaglio così da porre in evidenza l'andamento della gestione riferita al singolo esercizio considerato. In particolare:

Anno	Deficit Di Esercizio	Debito Anni Precedenti	Totale
2012	141,0	120,0	261,0
2013	161,0	63,0	224,0
2014	42,0	69,0	111,0
2015	33,0	68,0	101,0

(*) cifre in milioni di euro